

Leonello Paoloni

Collega ed Amico

Parlare di Leonello Paoloni è per me parlare di un collega, ma soprattutto di un amico. Quando, circa 20 anni fa, entrammo in confidenza e gli dissi che da Preside della Facoltà di Scienze MFN della Sapienza avrei istituito all'interno della Facoltà i moduli storici delle discipline fondamentali, fra le quali la chimica, e che avevo la preoccupazione di non avere le forze docenti necessarie a portare avanti il progetto mi disse: se hai bisogno di un giovane eccomi qua anche se i tanti chilometri che ci separano alla mia età (di allora) mi pesano un po'!" di fatto in contrasto con se stesso. Mi aiutò ad impostare qualcuno di quei moduli e quando li riproposi come Presidente SCI i suoi suggerimenti di 20 anni prima risultarono ancora molto preziosi. Da Presidente SCI l'ho rivisto in occasione di una ricerca storica condotta sui documenti SCI; rimasi colpito dall'entusiasmo lo stesso di 20 anni prima e probabilmente anche di 50 anni prima, dico probabilmente perché allora lo conoscevo assai meno. Fu un piacere vederlo con una certa continuità nei locali della SCI con l'entusiasmo e la professionalità di sempre portare avanti le ricerche che insieme avevamo concordato e riferite alle origini della Gazzetta Chimica Italiana ed alla vita di alcuni storici chimici in relazione al prezioso lavoro svolto nella stessa direzione del prof. Scorrano in occasione del Centenario della SCI. Mi lega a Leonello anche l'amicizia con il figlio Giovanni: storia della chimica e musei, scuola ed università i nostri punti di contatto, in fondo gli stessi legami che ho avuto con Leonello e che ritrovo in Giovanni: mi faranno forse sentire meno la sua mancanza, ma non possono alleviare il mio, il nostro dolore.

Luigi Campanella